



Bruxelles, 16 aprile 2021
(OR. en)

7914/21

COASI 58	COMPET 255
ASIE 18	EDUC 124
CFSP/PESC 379	RECH 156
WTO 109	CULT 25
TRANS 215	RELEX 326
ENER 121	OCDE 8
ENV 233	CCG 23
CLIMA 77	AVIATION 83
COHAFA 35	FIN 297
DIGIT 47	FISC 63
MARE 10	TOUR 23
COEST 92	MIGR 70
ASEM 6	COVID-19 153
CYBER 99	ATALANTA 9
DEVGEN 74	EUMC 77
SUSTDEV 42	COPS 142
ECOFIN 350	

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	16 aprile 2021
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	7695/21 + COR1
Oggetto:	Strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indo-pacifica - Conclusioni del Consiglio (16 aprile 2021)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio su una strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indo-pacifica, approvate mediante procedura scritta il 16 aprile 2021.

**Conclusioni del Consiglio su una
strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indo-pacifica**

1. Il Consiglio ritiene che l'UE debba rafforzare il suo orientamento strategico, la sua presenza e le sue azioni nella regione indo-pacifica al fine di contribuire alla stabilità, alla sicurezza, alla prosperità e allo sviluppo sostenibile della regione, sulla base della promozione della democrazia, dello Stato di diritto, dei diritti umani e del diritto internazionale.
2. L'UE intende rafforzare il suo ruolo di partner della cooperazione nella regione indo-pacifica, apportando un valore aggiunto alle relazioni con tutti i suoi partner nella regione. L'UE e i suoi Stati membri stanno già collaborando in modo capillare nella regione, contribuendo in misura significativa allo sviluppo e all'assistenza umanitaria, lottando contro i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità e l'inquinamento, concludendo ambiziosi accordi di libero scambio e contribuendo al rispetto del diritto internazionale, compresi i diritti umani e la libertà di navigazione. La cooperazione con la regione è fondamentale per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. L'UE e i paesi della regione indo-pacifica condividono inoltre il dovere comune di affrontare gli effetti umani ed economici devastanti della crisi COVID-19 per molti paesi nonché la necessità di assicurare una ripresa socioeconomica sostenibile e inclusiva e migliorare la resilienza dei sistemi sanitari.
3. Il Consiglio osserva tuttavia con preoccupazione le attuali dinamiche nella regione indo-pacifica che hanno dato luogo a un'intensa concorrenza geopolitica, la quale va ad aggiungersi alle crescenti tensioni negli scambi commerciali e nelle catene di approvvigionamento, come pure nei settori della tecnologia, della politica e della sicurezza. Viene inoltre messa in discussione l'universalità dei diritti umani. Questi sviluppi minacciano sempre più la stabilità e la sicurezza della regione e non solo, incidendo direttamente sugli interessi dell'UE.

4. Il Consiglio sottolinea che l'approccio strategico e l'impegno dell'UE nei confronti della regione dovrebbero essere fondati su principi in una prospettiva a lungo termine, contribuendo alla capacità dell'UE di agire come attore globale. L'approccio e l'impegno dell'UE dovrebbero promuovere un ordine internazionale fondato su regole, condizioni di parità e un contesto aperto ed equo per gli scambi commerciali e gli investimenti, la reciprocità, il rafforzamento della resilienza, la lotta ai cambiamenti climatici e il sostegno alla connettività con l'UE. Dovrebbero mirare a garantire rotte di approvvigionamento marittimo libere e aperte pienamente conformi al diritto internazionale, in particolare all'UNCLOS, nell'interesse di tutti. L'impegno dell'UE dovrebbe concorrere a rafforzare la sua autonomia strategica e la sua capacità di cooperare con i partner al fine di salvaguardare i suoi valori e interessi.
5. Il Consiglio sottolinea che questo rinnovato impegno nei confronti della regione riguarda tutti i partner che desiderano cooperare con l'UE, sulla scorta dei documenti strategici dell'UE già adottati concernenti la regione. La strategia indo-pacifica dell'UE è pragmatica, flessibile e articolata e consente all'UE di adattare e sviluppare la sua cooperazione in base a settori d'intervento specifici in cui i partner possano trovare un terreno comune fondato su principi, valori o interessi reciproci condivisi. L'UE intensificherà il suo impegno nella regione indo-pacifica, in particolare con i partner che hanno già annunciato i loro approcci per la regione.
6. Il Consiglio conviene che la strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indo-pacifica, comprendente l'area geografica che va dalla costa orientale dell'Africa agli Stati insulari del Pacifico, darà un nuovo impulso attraverso le azioni che seguono.

6.1. *Collaborazione con i partner nella regione indo-pacifica:*

- a) L'UE perseguirà un ampio programma nella regione comunicando con i partner della regione indo-pacifica e avviando con loro dialoghi sulla sua nuova strategia. Collaborerà con i paesi terzi per il reciproco interesse, anche attraverso il suo futuro strumento finanziario di cooperazione internazionale e iniziative concrete di Team Europa a livello nazionale e regionale. Rafforzerà la cooperazione con le organizzazioni multilaterali e regionali, nonché con altri portatori di interessi, non da ultimo con i piccoli Stati insulari in via di sviluppo, avvalendosi a tale riguardo del sostegno delle regioni ultraperiferiche dell'UE e dei paesi e territori d'oltremare. L'UE mira a promuovere un multilateralismo efficace basato su regole. Collaborerà in particolare con l'architettura regionale guidata dall'ASEAN e promuoverà e perseguirà i suoi obiettivi nei vertici bilaterali e in occasione del vertice Asia-Europa (ASEM). A tale riguardo, l'UE ribadisce il suo sostegno alla centralità dell'ASEAN e attende con interesse l'ambiziosa realizzazione del nuovo partenariato strategico UE-ASEAN. L'UE mira inoltre a concludere accordi aggiornati di partenariato e di cooperazione (APC) con la Malaysia e la Thailandia e a negoziare un nuovo APC con le Maldive;
- b) L'UE svilupperà un approccio globale coerente per l'Oceano Indiano basato su un concetto di cooperazione con partner chiave sia in Africa che in Asia. La comunicazione congiunta *Verso una strategia globale per l'Africa*, le conclusioni del Consiglio "Affari esteri" di giugno 2020 e le conclusioni del Consiglio europeo di ottobre 2020 sull'Africa costituiscono una buona base per le priorità dell'UE nell'Oceano Indiano occidentale. L'UE sosterrà i partner della regione indo-pacifica nel rafforzare la governance regionale, promuovere la crescita e l'integrazione economica regionale, garantire la sicurezza e la protezione delle rotte marittime e aeree, prevenire i traffici illeciti, contrastare la migrazione e gestire la mobilità, nonché garantire la conservazione e la gestione sostenibile delle risorse naturali, comprese le risorse marine, in particolare con l'Associazione dei paesi rivieraschi dell'Oceano Indiano;

- c) L'UE svilupperà il suo partenariato politico nell'Oceano Pacifico sulla base del previsto accordo di partenariato con i suoi partner dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) e del protocollo per il Pacifico che succederà all'accordo di Cotonou, nonché dell'accordo di partenariato economico dell'UE con i partner del Pacifico. Intensificherà il suo impegno politico e strategico e monitorerà attentamente gli sviluppi geopolitici nella regione. L'UE continuerà a cooperare nei consessi regionali, tra cui il Forum delle isole del Pacifico, il Consiglio delle organizzazioni regionali del Pacifico e la Comunità del Pacifico, nonché a livello bilaterale con i partner nei settori in cui il suo contributo può avere il massimo impatto. Tale cooperazione includerebbe la lotta ai cambiamenti climatici e alla crisi della biodiversità, il rafforzamento della governance degli oceani, l'assistenza alla ripresa dalle catastrofi naturali, l'incentivazione degli scambi commerciali e la promozione della sicurezza attraverso la lotta alla criminalità organizzata transnazionale in mare come la pirateria, ai reati ambientali, alla criminalità informatica, alla tratta di esseri umani e al traffico di armi e di droga.

6.2. Sostegno all'agenda globale della comunità internazionale:

- a) L'UE collaborerà con i partner della regione indo-pacifica nella protezione e nella promozione dei diritti umani, anche sollevando la questione della parità di genere e dell'emancipazione di donne e ragazze, ribadendo che i diritti umani sono universali, indivisibili, interdipendenti e interconnessi. La partecipazione della società civile è essenziale per costruire società inclusive e prospere. L'UE intende intensificare il dialogo con i paesi della regione indo-pacifica sia a livello bilaterale che nei consessi multilaterali al fine di rafforzare tali valori. Lavorando insieme, l'UE e i partner della regione indo-pacifica che condividono gli stessi principi possono avere un impatto maggiore sull'agenda globale in materia di diritti umani;
- b) L'UE elaborerà iniziative di cooperazione specifiche, come le alleanze e i partenariati verdi a sostegno dell'accordo di Parigi e della Convenzione sulla diversità biologica, con l'intento di conseguire obiettivi ambiziosi e standard elevati in materia di ambiente, gestire le risorse naturali (compresa l'acqua) in modo sostenibile e passare a economie circolari climaticamente neutre e pulite. Insieme ai suoi partner, l'UE svilupperà politiche ambiziose in materia di clima e biodiversità nonché strategie di decarbonizzazione a lungo termine, rafforzando nel contempo la finanza sostenibile. In linea con il Green Deal, l'attuazione degli aspetti internazionali della nuova strategia dell'UE in materia di adattamento ai cambiamenti climatici e della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 sarà focalizzata sui partner più bisognosi della regione indo-pacifica;

- c) l'UE porterà avanti l'azione in materia di governance degli oceani, in particolare per la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse biologiche marine. A tal fine contribuiranno l'adesione all'UE e la partecipazione attiva ai pertinenti organismi per la pesca, comprese le convenzioni marittime regionali e le organizzazioni regionali di gestione della pesca, come pure la creazione di partenariati per una pesca sostenibile. Così facendo si contribuirà a migliorare la governance della pesca e lo sviluppo lungo la costa nei nostri paesi partner, anche per quanto concerne la pesca artigianale, concorrendo alla sostenibilità alimentare lungo l'intera catena del valore e contrastando la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN). Le iniziative di accompagnamento comprenderanno la creazione di aree marine protette, la gestione dell'inquinamento marino, l'erosione delle coste, lo sviluppo di economie blu sostenibili e la promozione dell'osservazione degli oceani e della ricerca oceanica;
- d) l'UE proseguirà il suo lavoro di riduzione del rischio di catastrofi nella regione indo-pacifica per ridurre i rischi di incidenti aggravati dai cambiamenti climatici e rafforzare la resilienza tra le comunità vulnerabili, comprese le persone vittime di sfollamenti forzati in zone altamente esposte a catastrofi naturali e provocate dall'uomo. È allo studio una cooperazione in materia di ricerca e innovazione nonché di servizi via satellite, come Copernicus, al fine di agevolare questi obiettivi specifici;
- e) l'UE darà priorità al settore sanitario in quanto nuovo settore cruciale per la cooperazione. La pandemia di COVID-19 ha messo in luce l'importanza della cooperazione multilaterale in questo settore chiave. L'UE dovrebbe garantire catene di approvvigionamento industriali farmaceutiche e sanitarie sicure e diversificate per consentire l'accesso a medicinali e prodotti sanitari sicuri, efficaci e di qualità. Dovrebbe esserci uno scambio di migliori prassi nei sistemi sanitari, anche per quanto riguarda la gestione delle crisi e le politiche di prevenzione delle pandemie, la reciprocità nella gestione dei viaggi e dell'apertura delle frontiere, come anche una stretta cooperazione che porti a sistemi alimentari più equi, più sani e rispettosi dell'ambiente. L'UE sostiene i partner della regione indo-pacifica, anche attraverso lo strumento COVAX, la collaborazione globale volta a garantire l'accesso ai vaccini contro la COVID-19 nei paesi a basso e medio reddito. Garantire ai nostri cittadini la protezione consolare dell'UE in tempi di crisi rimarrà una priorità.

6.3. *Prosecuzione della nostra agenda economica e tutela delle nostre catene di approvvigionamento:*

- a) L'UE continuerà a promuovere i suoi interessi, principi e obiettivi economici fondamentali, anche in materia di sviluppo sostenibile, al fine di garantire una ripresa e una crescita socioeconomiche forti, equilibrate e inclusive nonché politiche macroeconomiche sane, lo sviluppo di capacità istituzionali e il sostegno all'integrazione regionale. Favorirà il dialogo con i paesi della regione indo-pacifica che condividono gli stessi principi elaborando strategie lungimiranti di rafforzamento della crescita per una ripresa resiliente e sostenibile delle nostre economie. La diversificazione delle catene di approvvigionamento dovrebbe contribuire alla resilienza dell'economia europea, in particolare per gli ecosistemi industriali più sensibili, come anche alla riduzione delle dipendenze strategiche dalle materie prime critiche. L'UE coopererà inoltre con i paesi della regione indo-pacifica per riformare l'OMC verso un sistema commerciale multilaterale sostenibile ed efficace;
- b) L'UE dovrà rafforzare la sua posizione commerciale strategica e la parità di condizioni nella regione indo-pacifica, visti i recenti importanti accordi regionali, quali l'accordo globale e progressivo di partenariato transpacifico (CPTPP) e il partenariato economico regionale globale (RCEP). Continuerà a esplorare e negoziare ambiziosi accordi commerciali e di investimento nella regione, come quelli conclusi con il Giappone, la Repubblica di Corea, Singapore e il Vietnam. Si adopererà per concludere accordi di libero scambio con l'Australia, l'Indonesia e la Nuova Zelanda e per compiere ulteriori passi verso l'accordo globale in materia di investimenti con la Cina. L'UE continuerà a valutare la possibilità di approfondire le relazioni economiche con l'India. Riconferma la sua ambiziosa agenda in materia di scambi commerciali e sviluppo sostenibile e intensificherà gli sforzi per l'attuazione di tali accordi. L'UE continuerà a sostenere i paesi ammissibili della regione attraverso il suo sistema di preferenze generalizzate al fine di eliminare la povertà, stimolare la crescita e l'occupazione, promuovere il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori e integrarli nelle catene globali del valore.

6.4. *Il nostro contributo nel campo della sicurezza e della difesa:*

- a) l'UE continuerà a sviluppare partenariati e a rafforzare le sinergie con partner che condividono gli stessi principi e con le organizzazioni pertinenti nel settore della sicurezza e della difesa. Questo significa anche rispondere alle sfide per la sicurezza internazionale, tra cui la sicurezza marittima, le attività informatiche dolose, la disinformazione nonché le tecnologie emergenti e di rottura, contrastare il terrorismo, l'estremismo violento e le minacce ibride e migliorare la resilienza a tali fenomeni, come anche lottare contro la criminalità organizzata e il traffico illecito, nel pieno rispetto del diritto internazionale. Tra le priorità dovrebbero figurare anche la non proliferazione nucleare, il controllo degli armamenti e il controllo delle esportazioni tecnologiche a duplice uso. La cooperazione dovrebbe essere rafforzata nel quadro delle missioni e operazioni in ambito PSDC mediante accordi dedicati, il progetto *Enhancing Security Cooperation in and with Asia* (Rafforzare la cooperazione in materia di sicurezza in Asia e con l'Asia) nonché un coinvolgimento attivo nei principali consessi in materia di sicurezza nella regione, come il Forum regionale dell'ASEAN (ARF). L'UE si adopererà inoltre per concludere nuovi accordi quadro di partecipazione con i partner della regione, in linea con le conclusioni del Consiglio di maggio 2018 dal titolo *Cooperazione rafforzata dell'UE in materia di sicurezza in Asia e con l'Asia*, incoraggiando una maggiore partecipazione di tali paesi alle missioni e operazioni in ambito PSDC;
- b) nel quadro di un mandato rafforzato e di un'estensione dell'area delle operazioni di EUNAVFOR Atalanta, il Consiglio accoglie con favore i contributi delle forze navali dei paesi partner asiatici, che aiutano a contrastare gli atti di pirateria e di depredazione armata al largo della Somalia, e chiede maggiori esercitazioni comuni e scali in porto in tale zona. Sulla base dell'esperienza acquisita in materia di protezione delle rotte marittime critiche nell'Oceano Indiano attraverso la conoscenza del settore marittimo, l'UE ha deciso di estendere l'ambito di applicazione geografico delle sue attività nel quadro di CRIMARIO II dall'Oceano Indiano all'Asia meridionale e sudorientale, al fine di contribuire a rendere più sicuri i corridoi marittimi di comunicazione con l'UE. Esaminerà inoltre la possibilità di replicare l'esperienza del progetto CRIMARIO nel Pacifico meridionale;

- c) l'UE valuterà l'opportunità di istituire zone marittime di interesse nella regione indo-pacifica, tenendo conto degli insegnamenti appresi dal concetto delle presenze marittime coordinate e della prima valutazione di tale concetto. In linea con la strategia per la sicurezza marittima dell'UE e il relativo piano d'azione, gli obiettivi del coordinamento delle presenze marittime dell'UE, sulla base dei contributi volontari degli Stati membri, potrebbero consistere tra l'altro nella cooperazione con le marine militari dei partner e nello sviluppo delle loro capacità, se del caso, nell'istituzione di un monitoraggio globale della sicurezza marittima e della libertà di navigazione, conformemente al diritto internazionale, in particolare l'UNCLOS, e nell'adozione di misure per garantire la sicurezza ambientale nella zona. Pur essendo distinto dalle missioni e dalle operazioni in ambito PSDC, tale concetto potrebbe contribuire ad affrontare le attuali sfide in materia di sicurezza nella regione. Gli Stati membri riconoscono l'importanza di una presenza navale europea significativa nella regione indo-pacifica.

6.5. *Garanzia di una connettività di alta qualità:*

- a) l'UE continuerà a portare avanti le sue priorità e azioni in materia di connettività sostenibile e di qualità nella regione, in particolare attraverso la cooperazione pratica di istituzioni e Stati membri dell'UE con quei partner sul campo che condividono i principi della connettività sostenibile e di qualità basata su norme e standard internazionali e della parità di condizioni. A tal fine è necessario stabilire priorità chiare che affrontino tutte le dimensioni della connettività – quella digitale, dei trasporti, dell'energia e umana – promuovendo progetti infrastrutturali di qualità conformi ai principi del G20 per gli investimenti infrastrutturali di qualità e ai più elevati standard in materia di trasparenza e di transizione verde e digitale. Tali priorità avrebbero l'obiettivo di stimolare la crescita economica e i benefici a lungo termine, in linea con i lavori in corso intesi a definire un approccio globale dell'UE in materia di connettività, incentivando nel contempo il capitale privato e coinvolgendo le imprese dell'UE, ove possibile utilizzando il futuro strumento finanziario di cooperazione internazionale dell'UE. A tale riguardo si dovrebbe tenere conto delle priorità stabilite nell'esercizio di programmazione, compreso il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile Plus, e altri strumenti finanziari. Occorre avviare una comunicazione strategica volta a migliorare la visibilità dell'impegno dell'UE.

6.6. *Promozione della nostra collaborazione nel campo della ricerca, dell'innovazione e della digitalizzazione:*

- a) L'UE rafforzerà la cooperazione in materia di istruzione superiore, scienza e tecnologia con i partner della regione indo-pacifica che condividono gli stessi principi, in particolare attraverso Orizzonte Europa, al fine di sfruttare le eccezionali competenze tecnologiche dei paesi della regione per ciò che riguarda le tecnologie abilitanti fondamentali per stimolare la crescita verde, tra cui la produzione avanzata, i materiali avanzati nonché le scienze della vita, le nanotecnologie e le tecnologie di riciclaggio. Erasmus+ sosterrà la mobilità nell'istruzione superiore e le attività di sviluppo delle capacità. L'UE cercherà sinergie in questi settori con la programmazione del suo futuro strumento finanziario di cooperazione internazionale, al fine di creare una politica europea globale di cooperazione regionale. Si adopererà per garantire la reciprocità e la parità di condizioni in linea con l'approccio globale in materia di ricerca, innovazione, istruzione e gioventù. Promuoverà inoltre i contatti interpersonali e rafforzerà la mobilità degli studenti, dei ricercatori e del personale;
- b) L'UE avvierà un dialogo con i partner che condividono gli stessi principi per promuovere l'e-governance attraverso norme e approcci normativi più ambiziosi a livello globale, anche in materia di intelligenza artificiale, in linea con il diritto internazionale, compresi i valori e i principi dell'UE sulla vita privata e sulla protezione e sicurezza dei dati, sostenendo nel contempo il commercio aperto e i flussi transfrontalieri di dati. L'UE collaborerà con i partner che condividono gli stessi principi per promuovere la sicurezza e la resilienza delle infrastrutture critiche, compresa la sicurezza della catena di approvvigionamento delle reti 5G. Riconosce il ruolo significativo svolto da un cyberspazio globale, aperto, libero, stabile e sicuro ai fini del mantenimento della prosperità, della crescita, della sicurezza, della connettività e dell'integrità delle nostre società libere e democratiche e sottolinea l'importanza di difendere lo Stato di diritto, i diritti umani e le libertà fondamentali nel cyberspazio. Definire un approccio coerente al dialogo con i partner che condividono gli stessi principi nella regione indo-pacifica sarà fondamentale per sfruttare appieno il potenziale della digitalizzazione nella regione. In particolare, il divario digitale deve essere colmato investendo in una migliore connettività digitale nonché promuovendo la convergenza in materia di norme e valori.
7. Il Consiglio invita la Commissione e l'alto rappresentante a presentare una comunicazione congiunta sulla *strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indo-pacifica* entro settembre 2021.